



Istituto Comprensivo Statale

Scuola dell'Infanzia , Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Giosuè Carducci n.°1 – La Maddalena – 07024 (OT)

codice meccanografico: SSIC833008

codice fiscale: 91040290909

tel. e fax.: 0789.737398

[e-mail: ssic833008@istruzione.it](mailto:ssic833008@istruzione.it)

[SITO WEB: ic-lamaddalena.gov.it](http://ic-lamaddalena.gov.it)

URGENTE

Circolare n. 255

Allegati n. 3

La Maddalena, 29.08.2017

Alle famiglie degli alunni
Al personale docente e ATA
Alla DSGA
Agli Atti
Al Sito

OGGETTO: Circolare ministeriale del 16.08.2017 sulle vaccinazioni obbligatorie.
Disposizioni operative.

Si comunica che, considerato il D.L. n° 73 del 07.06.2017, è ormai obbligatoria la vaccinazione (come sotto specificata) per tutti i minori tra 0 e 16 anni, tutti gli operatori pubblici, compresi i lavoratori nella scuola (dirigenti, docenti e personale ATA), nonché per i minori stranieri non accompagnati. In realtà non è una vera novità, perché già nel Testo Unico della normativa sulla scuola del 1994 si parlava di obbligo di presentazione della certificazione delle vaccinazioni allora obbligatorie, al momento dell'iscrizione a scuola. La novità sta nel numero dei vaccini obbligatorie, che, ad ogni buon fine, si riporta di seguito.

Le vaccinazioni **obbligatorie**, sono:

1. Anti-poliomielitica
2. Anti-difterica
3. Anti-tetanica
4. Anti-epatite B
5. Anti-pertosse
6. *Anti-Haemophilus influenzae tipo B*
7. Anti-morbillo
8. Anti-rosolia
9. Anti-parotite
10. Anti-varicella

Viene inoltre disposto di assicurare l'offerta attiva e gratuita, per i minori di età compresa tra 0 e 16 anni, anche di altre 4 vaccinazioni **non obbligatorie**:

1. Anti-meningococcica B
2. Anti-meningococcica C
3. Anti-pneumococcica,
4. Anti-rotavirus.

Sul sito www.salute.gov.it/vaccini è pubblicato il cosiddetto **Calendario Vaccinale**, cioè l'indicazione specifica di quali vaccini siano obbligatorie per le varie fasce d'età. All'obbligo si adempie seguendo le indicazioni del calendario vaccinale che si allega alla presente (allegato n. 3).

Ricordiamo che per effettuare le 10 vaccinazioni obbligatorie non sono necessarie 10 diverse punture, in quanto n. 6 vaccini possono essere somministrati contestualmente con la c.d. vaccinazione esavalente, cioè i vaccini: anti- poliomielite, anti-difterite, anti-tetano, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus Influenzae tipo b; n. 4 vaccini possono essere somministrati contestualmente con la c.d. vaccinazione quadrivalente, cioè i vaccini: anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite, anti-varicella.

Al fine di rispettare il dettato **normativo si invitano tutti i destinatari a compilare e consegnare gli allegati di proprio interesse (allegato n. 1 per le famiglie; allegato n. 2 per tutti gli operatori scolastici) NON OLTRE le date indicate nei moduli.**

Si sintetizzano di seguito alcuni quesiti e relative risposte al fine di agevolare la conoscenza della materia.

Chi è esonerato dalla vaccinazione secondo la legge?

Sono esonerati dalla vaccinazione i soggetti che si trovano in specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta del SSN. Sono esonerati anche i soggetti immunizzati per effetto della malattia naturale (ad esempio, i bambini che hanno già contratto la varicella non dovranno vaccinarsi contro tale malattia, ecc.).

Cosa è tenuta a fare la scuola?

La scuola è tenuta ad acquisire la documentazione relativa alle vaccinazioni nei tempi previsti dalla legge, a segnalare alla ASL chi non ha esibito la documentazione necessaria e a considerare la presenza di alunni esonerati dalle vaccinazioni o non vaccinati nella composizione delle classi (inserendo non più di due alunni non vaccinati per classe a partire dall'A.S. 2018/2019).

Quindi noi siamo tenuti a chiedere a tutti i genitori (che non l'abbiano già fatto) di presentare la documentazione relativa alle vaccinazioni obbligatorie. L'obbligo parte dall'Anno Scolastico 2017/2018, che è considerato un anno transitorio di rodaggio. Il monitoraggio da parte delle ASL andrà progressivamente a regime in due anni (l'A.S. 2017/2018 e l'A.S. 2018/2019) e, a partire dall'Anno Scolastico 2019/2020, saranno le ASL – ricevuto l'elenco degli iscritti a scuola fino a 16 anni di età - a fornire alle scuole l'elenco di chi non risulta in regola con gli adempimenti vaccinali.

Cosa devono fare le famiglie?

Le famiglie devono presentare i documenti comprovanti le vaccinazioni (attestazioni rilasciate dalla ASL, copia del libretto vaccinale vidimato dalla ASL). Nel caso la vaccinazione sia stata richiesta ma non ancora effettuata entro le scadenze previste, vale anche la copia della richiesta purché la vaccinazione venga fatta entro la fine dell'anno scolastico in corso: a quel punto si porterà in segreteria l'attestazione dell'avvenuta vaccinazione.

Come?

Per il prossimo anno scolastico 2017/2018 le famiglie hanno inizialmente due alternative, cioè possono:

- a. o presentare direttamente in segreteria **entro il 31 ottobre 2017** le certificazioni vaccinali dei propri figli (relativamente ai vaccini obbligatori corrispondenti all'età dei figli e aggiungendo nel tempo le nuove certificazioni dei richiami man mano che i bambini crescono).)
- b. oppure – se non hanno ancora tutte le certificazioni pronte – possono presentare in segreteria l'autocertificazione **entro il 31 ottobre 2017** e poi portare le certificazioni vaccinali **entro il 10 marzo 2018**. Si autocertifica utilizzando il modello Allegato 1 in coda alla presente circolare (l'Allegato 1 è anche scaricabile dal sito della scuola o è possibile chiederlo cartaceo in segreteria).

Quando?

Anno Scolastico 2017/2018:

Abbiamo detto che, poiché quello che sta per cominciare è il primo anno di rodaggio della nuova legge, nel caso di scuola primaria e secondaria, per le famiglie che non hanno ancora tutto pronto c'è la possibilità di **autocertificare le vaccinazioni avvenute o l'impegno a completarle entro il 31 ottobre 2017 e poi portare la documentazione entro il 10 marzo 2018.**

Nel caso di scuola dell'infanzia o per la cosiddetta sezione primavera l'autocertificazione va consegnata **entro il 10 settembre 2017.**

Se invece le famiglie avessero già i certificati pronti, devono consegnarli in segreteria **entro il 31 ottobre.**

E' possibile anche un'ipotesi mista: si può cioè consegnare una parte dei certificati di vaccinazione che già si posseggono e autocertificare quello che ancora non si ha sempre **entro il 31 ottobre 2017.**

Anno Scolastico 2018/2019: Al momento delle nuove iscrizioni le famiglie devono consegnare le certificazioni. Nel caso non si abbia tutto e si autocertifichi quello che manca, le certificazioni vanno consegnate entro il 10 luglio 2018.

Probabilmente a febbraio 2018 – quando si faranno le iscrizioni online per le future classi iniziali - verrà indicato nel modulo stesso come autocertificare le vaccinazioni on line.

A partire dall'Anno Scolastico 2019/2020: le scuole manderanno solo l'elenco degli iscritti alle ASL che renderanno note alle scuole chi non risulta in regola. A quel punto gli istituti scolastici dialogheranno direttamente con le ASL, al fine di verificare lo «stato vaccinale» degli studenti, senza ulteriori oneri per le famiglie. Al fine di monitorare l'attuazione dei programmi vaccinali sul territorio nazionale, viene istituita presso il Ministero della Salute l'*Anagrafe Nazionale Vaccini*, nella quale sono registrati tutti i soggetti vaccinati e da sottoporre a vaccinazione, le dosi ed i tempi di somministrazione e gli eventuali effetti indesiderati.

Che succede se non si rispettano le scadenze del 31 ottobre 2017 e del 10 marzo 2018?

Trascorsi 10 giorni dalla scadenza, per legge, la scuola è tenuta per legge a segnalare alla ASL di competenza i genitori (i tutori e i soggetti affidatari di minori fino a 16 anni) inadempienti.

Va chiarito che dall'A.S. 2017/2018 la presentazione della documentazione vaccinale alle scuole dell'infanzia e alle sezioni primavera **entro il 10 settembre 2017 costituisce requisito di accesso** e a partire dall'A.S. 2019/2020 la mancata presentazione nei termini previsti determina la decadenza dall'iscrizione alle scuole dell'infanzia e alle sezioni primavera. Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo scolastico (che al momento è ancora 6-16 anni) la mancata presentazione della documentazione nei termini previsti non determina la decadenza dall'iscrizione né impedisce la partecipazione agli esami ma comporta la segnalazione alla ASL da parte della scuola con quel che segue (si veda il paragrafo successivo).

Cosa devo fare se mio/a figlio/a non può essere vaccinato/a per ragioni mediche? E se non serve una specifica vaccinazione perché mio/a figlio/a ha già contratto la malattia e si è immunizzato/a? E che succede se scelgo di non vaccinarlo?

In caso di impossibilità ad effettuare le vaccinazioni per ragioni mediche (o in caso sia necessario differire nel tempo le vaccinazioni), le famiglie devono consegnare un certificato del medico o del pediatra del SSN che spieghi la motivazione medica per cui non è possibile rispettare l'obbligo o la scadenza.

Nel caso non occorra una specifica vaccinazione perché un/a bambino/a ha già contratto naturalmente la malattia, sviluppando gli anticorpi, occorre procurarsi un certificato di avvenuta

immunizzazione a seguito di malattia naturale rilasciato dal medico o dal pediatra del SSN o copia della notifica di malattia infettiva rilasciata dalla ASL competente.

Nel caso in cui il genitore/tutore/affidatario di un minore decida per scelta di non vaccinare i minori e di non presentare alla scuola la documentazione attestante l'avvenuta vaccinazione, l'esonero, l'omissione o il differimento, i bambini:

1. **da 0 a 6 anni** NON possono accedere agli asili nido o alle scuole dell'infanzia;
2. **da 6 a 16 anni** possono accedere a scuola,

Ma in entrambi i casi il dirigente scolastico o il responsabile dei servizi educativi è tenuto a segnalare la violazione alla ASL entro dieci giorni dalla scadenza prevista. La ASL contatta i genitori/tutori/affidatari per un appuntamento e un colloquio informativo indicando le modalità e i tempi nei quali effettuare le vaccinazioni prescritte. Se i genitori/tutori non si presentano all'appuntamento oppure, a seguito del colloquio informativo, non provvedano a far somministrare il vaccino al bambino, l'ASL contesta formalmente l'inadempimento dell'obbligo.

La mancata osservanza dell'obbligo vaccinale a seguito della contestazione dell'ASL comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da 100 euro a 500 euro, proporzionata alla gravità dell'inadempimento (ad esempio: al numero di vaccinazioni omesse). I genitori non incorrono in sanzione quando provvedono a far somministrare al minore il vaccino o la prima dose del ciclo vaccinale nel termine indicato dalla ASL nell'atto di contestazione, a condizione che completino il ciclo vaccinale nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla ASL.

I minori non vaccinabili (ovvero quelli per cui la vaccinazione è stata omessa o differita) per ragioni di salute sono inseriti in classi nelle quali sono presenti soltanto minori vaccinati o immunizzati naturalmente. I dirigenti scolastici comunicano all'ASL competente, entro il 31 ottobre di ogni anno, le classi nelle quali sono presenti più di due alunni non vaccinati.

Dove trovo tutte le informazioni sull'argomento?

Sul sito www.salute.gov.it/vaccini o al Numero Verde **1500**.

Cosa deve fare chi lavora nella scuola?

Entro il **16 novembre 2017** tutti gli operatori pubblici che lavorano nella scuola devono presentare in Segreteria una dichiarazione sostitutiva fatta attraverso l'Allegato 2.

Il Ministero della salute e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvieranno, per l'anno scolastico 2017- 2018, iniziative di formazione del personale docente e iniziative di educazione degli alunni e degli studenti sui temi della prevenzione sanitaria e, in particolare, delle vaccinazioni, anche con il coinvolgimento delle associazioni dei genitori e delle associazioni di categoria delle professioni sanitarie.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Maria Filomena Cinus

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 D.Lgs. n° 39/1993*

Calendario Vaccinale

Le vaccinazioni sono offerte gratuitamente e attivamente dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN), (quelle sottolineate **non** sono obbligatorie):

Bambini 0-6 anni

- **Anti-difterica**: ciclo di base 3 dosi nel primo anno di vita e richiamo a 6 anni
 - **Anti-poliomielite**: ciclo di base 3 dosi nel primo anno di vita e richiamo a 6 anni
 - **Anti-tetanica**: ciclo di base 3 dosi nel primo anno di vita e richiamo a 6 anni
 - **Anti-epatite virale B**: 3 dosi nel primo anno di vita
 - **Anti-pertosse**: ciclo di base 3 dosi nel primo anno di vita e richiamo a 6 anni
 - **Anti-Haemophilus influenzae tipo b**: 3 dosi nel primo anno di vita
- **Anti-meningococcica B**: 3 o 4 dosi nel primo anno di vita, a seconda del mese di somministrazione della prima dose
 - **Anti-rotavirus**: 2 o 3 dosi nel primo anno di vita, a seconda del tipo di vaccino
 - **Anti-pneumococcica**: 3 dosi nel primo anno di vita
 - **Anti-meningococcica C**: 1° dose nel secondo anno di vita
 - **Anti-varicella**: 1° dose nel secondo anno di vita e 2° dose a 6 anni
 - **Anti-morbillo**: 1° dose nel secondo anno di vita e 2° dose a 6 anni
 - **Anti-parotite**: 1° dose nel secondo anno di vita e 2° dose a 6 anni
 - **Anti-rosolia**: 1° dose nel secondo anno di vita e 2° dose a 6 anni

Adolescenti

- **Anti-difterica**: richiamo (obbligatoria per i nati dal 2001)
 - **Anti-poliomielite**: richiamo (obbligatoria per i nati dal 2001)
 - **Anti-tetanica**: richiamo (obbligatoria per i nati dal 2001)
 - **Anti-pertosse**: richiamo (obbligatoria per i nati dal 2001)
- **Anti-HPV** per le ragazze e i ragazzi (2 dosi nel corso del 12° anno di vita)
 - **Anti-meningococcica** tetravalente ACWY135 (1 dose)

Verifica su www.salute.gov.it/vaccini